

Tirrenia, traghetti nella burrasca. Arriva il commissario straordinario. Decreto di Berlusconi, incarico a D'Andrea. Sindacati in allarme: «No allo spezzatino»

ROMA Amministrazione straordinaria per Tirrenia. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha firmato ieri il decreto che ammette la società alla procedura relativa, e che nomina contemporaneamente Giancarlo D'Andrea commissario straordinario per la gestione. In ballo ci sono oltre 2 mila posti di lavoro e il futuro della società.

La decisione del governo è giunta in una giornata in cui il mancato acquirente Mediterranea Holding ha provato a riaprire i giochi. All'indomani della decisione di Fintecna di annullare la gara, la newco ha chiesto infatti di poter firmare il contratto di acquisto della compagnia, dopo una serie di contatti con le banche creditrici di Tirrenia. In parallelo al ritorno di fiamma di Mediterranea cresceva però l'allarme dei sindacati. Ad alimentarle l'ipotesi che dietro il ricorso alla legge Marzano per Tirrenia ci sia di fatto lo spettro del temuto "spezzatino", con la messa in gara non del pacchetto intero, ma delle singole rotte in mano al gruppo. Questa opzione, ricordano i sindacati, è comunque sul tavolo del governo. Era stato lo stesso viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas, in un'audizione in Parlamento a luglio, a prospettare un "piano b" in caso di mancato completamento della privatizzazione nei tempi e nei termini previsti. Un piano che viene visto con favore dagli armatori, fin dall'avvio della privatizzazione acritici con la procedura decisa allora dal governo.

«Così il cerchio si chiuderebbe perfettamente», stigmatizza il segretario generale di Ultrasporti Giuseppe Caronia, secondo il quale la mossa della straordinaria porterebbe dritta allo "spezzatino". «I lavoratori non staranno fermi a guardare - promette però Caronia - e se questa evenienza fosse confermata la Ultrasporti si renderà disponibile a sostenere qualunque azione di lotta che i lavoratori dovessero decidere per impedirne l'attuazione». Anti spezzatino è anche la Filt-Cgil.

Durissima la Regione siciliana: «Fintecna ha dato il colpo di grazia alla Tirrenia, al cabotaggio verso la Sardegna e ai trasporti verso le isole minori siciliane. Dopo aver portato avanti, per oltre sette mesi, una farraginoso gara avendo trovato, contro le sue vere aspettative, una società in grado di acquisire il gruppo, ha voluto fissare in sole 18 ore il termine per la stipula del contratto di vendita».

R. e . f.